

LA TUTELA GIURISDIZIONALE
DEGLI INTERESSI COLLETTIVI

INDICE

<i>Premessa</i>	p. XXI
-----------------------	--------

CAPITOLO PRIMO

LE VICENDE GIURIDICHE DELL'INTERESSE COLLETTIVO NELL'ESPERIENZA PRE-COSTITUZIONALE: DAL PERIODO TARDO-LIBERALE ALL'ORDINAMENTO CORPORATIVO

1. Considerazioni introduttive: la tutela giurisdizionale degli interessi sovraindividuali, un problema nuovo, ma non troppo.....	»	1
2. I primi casi di emersione in campo giuridico del concetto di interesse collettivo a cavallo tra Ottocento e Novecento.....	»	6
2.1. Uno sguardo preliminare al processo amministrativo	»	6
2.1.1. Gli interessi collettivi in due progetti di riforma alle origini del sistema italiano di giustizia amministrativa	»	8
2.1.2. Il contributo al tema della tutela degli interessi collettivi da parte dello studio avanzato da Emilio Bonaudi	»	16
2.1.3. Le conclusioni di Bonaudi	»	26
2.2. L'interesse collettivo nelle origini del diritto del lavoro nello Stato tardo-liberale	»	28
2.2.1. Le riflessioni di Giuseppe Messina sull'interesse da tutelarsi in sede di concordato collettivo.....	»	28
2.2.2. La proiezione dell'interesse collettivo dei lavoratori all'interno del processo: i progetti di riforma della «magistratura» probivirale e l'affannoso tentativo di configurazione di controversie collettive.....	»	35
2.2.2.1. Premesse: l'intervento di Lodovico Mortara.....	»	35
2.2.2.2. Il Questionario di Inchiesta per la riforma della legge 15 giugno 1893.....	»	38
2.2.2.3. Il progetto di riforma dei probiviri del 1909 ed il contributo di Enrico Redenti.....	»	47
3. L'interesse collettivo nell'esperienza giuridica del corporativismo	»	50
3.1. L'interesse collettivo: la pietra angolare per la costruzione del nuovo apparato concettuale	»	50
3.1.1. L'interesse collettivo nel pensiero di Widar Cesarini Sforza..	»	54
3.1.2. L'interesse collettivo nel pensiero di Francesco Carnelutti	»	60

3.2. La sentenza con efficacia collettiva nell'ordinamento corporativo...	p.	67
3.2.1. La distinzione tra le controversie individuali e le controversie collettive.....	»	71
3.2.2. Il fondamento giuridico-formale sotteso alla legittimazione esclusiva dell'associazione sindacale	»	74
4. Considerazioni conclusive	»	84

CAPITOLO SECONDO

LE VICENDE GIURIDICHE DELL'INTERESSE COLLETTIVO NELL'ESPERIENZA POST-COSTITUZIONALE SINO ALL'INIZIO DEGLI ANNI SETTANTA

1. Considerazioni introduttive.....	»	89
2. L'interesse collettivo nella Costituzione repubblicana.....	»	90
3. «La Costituzione inattuata» e i rapporti tra interessi collettivi e dottrina.....	»	98
4. La nozione di interesse collettivo nella dottrina giuslavorista post-costituzionale.....	»	101
4.1. La nozione di interesse collettivo secondo Francesco Santoro Passarelli.....	»	101
4.2. L'interesse collettivo come «combinazione» o «sintesi» degli interessi individuali	»	106
5. Altri studi sulla nozione di interesse collettivo	»	111
6. Interessi collettivi e processo: il giudizio di repressione della concorrenza sleale	»	116
6.1. Corsi e ricorsi storici: la sentenza della Corte di cassazione n. 171 del 5 febbraio 1948.....	»	119
6.2. Le diverse tesi sulla natura del giudizio di repressione della concorrenza sleale <i>ex art. 2598 c.c.</i> : tesi «soggettive» e tesi «oggettive»....	»	125
6.3. La natura dell'azione collettiva <i>ex art. 2601 c.c.</i> per le tesi «soggettive» dell'illecito	»	128
6.4. La natura dell'azione collettiva <i>ex art. 2601 c.c.</i> per le tesi «oggettive» dell'illecito	»	136
7. Considerazioni conclusive	»	138

CAPITOLO TERZO

LE VICENDE GIURIDICHE DELL'INTERESSE COLLETTIVO DAGLI ANNI SETTANTA AD OGGI

1. Cornice generale	»	142
1.1. Considerazioni introduttive.....	»	142
1.2. Il quadro culturale di riferimento: la ri-scoperta della Costituzione	»	146
1.3. L'evoluzione socio-economica e i conflitti di massa.....	»	148

1.4. L'istanza di tutela degli interessi sovraindividuali come <i>species</i> dell'istanza partecipatoria	p. 151
2. Gli interessi sovraindividuali: le nozioni	» 158
2.1. Considerazioni introduttive	» 158
2.2. La distinzione tra interessi collettivi e diffusi: la tesi monista, la tesi dualista oggettiva, la tesi dualista soggettiva	» 162
2.3. La tesi monista e la tesi dualista oggettiva in particolare	» 168
2.4. L'analisi della posizione di Massimo Severo Giannini come strumento di comprensione e re-inquadramento della dottrina dualista soggettiva	» 171
2.5. Precisazioni sul ruolo dell'ente rappresentativo all'interno della dottrina (talora solo apparentemente) dualista soggettiva	» 177
2.6. Considerazioni di sintesi sul dibattito dottrinale sulle diverse nozioni di interesse superindividuale	» 182
3. La giuridicizzazione degli interessi sovraindividuali	» 185
3.1. I limiti dell'ordinamento giuridico	» 185
3.2. Le diversità strutturali intercorrenti tra il processo civile e il processo amministrativo	» 190
3.3. La giuridicizzazione degli interessi sovraindividuali per coloro che configurano i medesimi come insieme di più interessi individuali ..	» 195
3.3.1. La configurazione sostanziale	» 195
3.3.1.1. La tesi dominate: riconducibilità degli interessi (sovra-)individuali alle figure del diritto soggettivo o dell'interesse legittimo	» 195
3.3.1.2. La tesi minoritaria: non riconducibilità degli interessi (sovra-)individuali alle figure tradizionali del diritto soggettivo o dell'interesse legittimo	» 210
3.3.2. L'individuazione dei legittimati ad agire: la legittimazione individuale diffusa	» 213
3.4. La giuridicizzazione degli interessi sovraindividuali per coloro che configurano i medesimi come entità unitaria	» 217
3.4.1. L'azione collettiva a legittimazione concentrata	» 217
3.4.1.1. L'azione collettiva come rappresentanza ideologica (la lettura innovativa della posizione giuridica dell'ente rappresentativo)	» 221
3.4.1.2. L'azione collettiva come mera azione (la lettura processualistica della posizione giuridica dell'ente rappresentativo)	» 225
3.4.1.3. L'azione collettiva come mera conseguenza della titolarità di una situazione soggettiva sostanziale (la lettura sostanzialistica della posizione dell'ente rappresentativo)	» 228
3.4.1.3.1. Considerazioni generali	» 228

3.4.1.3.2. Ipotesi giurisprudenziale tipica: la giurisprudenza amministrativa in materia di tutela degli interessi collettivi in senso proprio	p. 229
3.4.1.4. L'azione collettiva e i diritti soggettivi collettivi	» 238
3.4.2. La legittimazione concentrata e la sua compatibilità con i principi costituzionali	» 244
4. Il trattamento processuale delle controversie collettive: in particolare i limiti soggettivi del giudicato	» 246
4.1. Considerazioni introduttive	» 246
4.2. I diversi orientamenti dottrinali	» 248

CAPITOLO QUARTO

IL CONCETTO DI INTERESSE E DI INTERESSE COLLETTIVO

1. Considerazioni introduttive: sintesi del percorso ricostruttivo	» 255
2. Precisazioni di metodo sull'impiego del concetto di interesse nello studio del diritto	» 256
3. La nozione di interesse	» 259
4. L'attività di perseguimento dell'interesse	» 268
5. Le relazioni tra interessi	» 270
6. La nozione di interesse collettivo	» 273
6.1. Premesse sulle due (apparentemente) possibili concezioni principali	» 273
6.2. L'origine dei concetti di interesse collettivo-sintesi e di interesse collettivo-somma di interessi individuali	» 285
6.3. Precisazioni esplicative sul concetto di interesse collettivo-sintesi	» 290
7. L'interesse protetto dai rimedi giurisdizionali a tutela degli interessi collettivi	» 297
8. Precisazioni sulla nozione di interesse diffuso, interesse generale ed interesse pubblico	» 302

CAPITOLO QUINTO

LA TUTELA GIURIDICA DELL'INTERESSE: LA TECNICA DEL DIRITTO SOGGETTIVO

1. Considerazioni introduttive	» 305
2. Esame critico delle diverse nozioni di diritto soggettivo	» 312
2.1. Considerazioni introduttive	» 312
2.2. Il diritto soggettivo come potere della volontà: critica	» 317
2.3. Il diritto soggettivo come posizione attiva di libertà	» 322
2.3.1. I rapporti tra la possibilità di agire e l'obbligo nelle concezioni del diritto soggettivo come posizione di libertà	» 335

2.3.2. Critica alla concezione del diritto soggettivo come posizione di libertà	p.	343
2.3.2.1. Considerazioni introduttive	»	343
2.3.2.2. La distinzione tra libertà e diritto	»	344
2.3.2.3. L'equivoco concetto di «libertà protetta»	»	351
2.4. Il diritto soggettivo come posizione di destinatarietà dell'obbligo o come facoltà di pretendere	»	357
2.5. Il diritto soggettivo nella prospettiva delle diverse tecniche di protezione giuridica degli interessi	»	364
2.5.1. Il diritto soggettivo dall'«interesse giuridicamente protetto» alla «protezione giuridica dell'interesse»	»	364
2.5.2. Il diritto soggettivo dalla «protezione giuridica dell'interesse» a pura tecnica di tutela giuridica	»	371
2.5.3. Quadro esemplificativo di sintesi di alcune possibili tecniche di tutela giuridica degli interessi	»	377
2.5.4. Considerazioni conclusive	»	381
2.5.4.1. Critica al concetto di soggettivazione del diritto	»	386
2.5.4.2. Inscindibilità della dimensione strutturale e funzionale: il diritto soggettivo come interesse giuridicamente protetto mediante l'imposizione di obblighi sostanziali	»	389

CAPITOLO SESTO
 PROFILI GENERALI
 DELLA TUTELA GIURISDIZIONALE
 DEGLI INTERESSI COLLETTIVI

1. Considerazioni introduttive	»	397
2. Gli interessi collettivi tutelabili innanzi la magistratura ordinaria «sono» diritti soggettivi	»	398
3. Soluzione dei principali ostacoli alla ricostruzione degli interessi collettivi in termini di diritti soggettivi	»	400
4. La posizione dell'ente esponenziale	»	407
5. I limiti soggettivi del giudicato	»	420
5.1. Considerazioni preliminari sui profili funzional-strutturali dei giudizi collettivi	»	420
5.1.1. Giudizi collettivi a tutela di interessi individuali compatibili concorrenti: giudizi collettivi in senso proprio	»	421
5.1.2. Giudizi collettivi a tutela di interessi individuali esclusivi: giudizi collettivi in senso improprio	»	424
5.1.3. Ipotesi intermedie e tecniche di semplificazione	»	430
5.2. Il problema dell'oggetto dell'accertamento nei giudizi collettivi inibitori previsti dal nostro ordinamento	»	437
5.2.1. Considerazioni introduttive	»	437

5.2.2. L'oggetto dell'accertamento nei giudizi inibitori: l'obbligo di astensione	p. 439
5.2.3. L'oggetto dell'accertamento nei giudizi inibitori: l'antigiuridicità della condotta	» 447
5.3. Le possibili soluzioni teoriche al problema dei limiti soggettivi del giudicato in materia di giudizi collettivi nel nostro ordinamento	» 459
5.3.1. Concorso soggettivo di azioni	» 466
5.3.2. Giudicato <i>secundum eventum litis</i>	» 472
5.3.3. Estensione <i>ultra partes</i> e litisconsorzio necessario	» 475
5.4. Valutazione comparativa dei risultati ottenuti e giudizio di sintesi .	» 485
5.4.1. Considerazioni introduttive e superamento del concorso soggettivo di azioni	» 485
5.4.2. Valutazione comparativa del giudicato <i>secundum eventum litis</i> e del giudicato <i>erga omnes</i> : loro armonizzabilità con il sistema positivo	» 486
5.4.2.1. Il giudicato <i>secundum eventum litis</i> ed i tradizionali ostacoli all'estensione <i>ultra partes</i> dell'efficacia diretta del giudicato.....	» 488
5.4.3. Valutazione comparativa del giudicato <i>secundum eventum litis</i> e del giudicato <i>erga omnes</i> alla luce delle garanzie costituzionali	» 498
5.4. Conclusioni.....	» 503

CAPITOLO SETTIMO

LA TUTELA COLLETTIVA SINDACALE

1. Considerazioni introduttive.....	» 505
2. La dottrina favorevole al coordinamento delle azioni	» 511
2.1. Le diverse qualificazioni della posizione giuridica attribuita al sindacato legittimato.....	» 511
2.1.1. Il potere di azione sindacale come attribuzione di un mero diritto di azione.....	» 511
2.1.2. Il potere di azione sindacale come conseguenza dell'attribuzione di un diritto soggettivo sostanziale	» 516
2.1.3. Giudizio propriamente rivolto a tutela di interessi collettivi e giudizio a contenuto oggettivo.....	» 521
2.2. Gli strumenti di coordinamento tra i due giudizi: litisconsorzio necessario o estensione <i>ultra partes</i> degli effetti del giudicato	» 525
3. La dottrina favorevole al parallelismo delle azioni	» 529
3.1. Il «diritto collettivo» del sindacato	» 531
3.1.1. L'interesse collettivo quale risultante organizzatoria del gruppo	» 531
3.1.2. La piena autonomia del giudizio speciale rispetto alle iniziative dei singoli lavoratori	» 535
3.2. Il diritto soggettivo (inteso in senso tradizionale) del sindacato.....	» 538

4. Esame critico della giurisprudenza.....	p. 544
4.1. L'autonomia e l'indipendenza delle azioni nell'opinione giurisprudenziale.....	» 544
4.2. Uno sguardo oltre i principi: l'individuazione dei limiti esatti in cui viene ad essere intesa l'autonomia e l'indipendenza delle azioni.....	» 548
4.3. L'oggetto del giudizio per la repressione della condotta antisindacale: l'interesse collettivo o diritto soggettivo?.....	» 552
5. Considerazioni ricostruttive	» 559
5.1. La rilevanza paradigmatica del dibattito in materia di azione <i>ex art.</i> 28 e gli influssi di ordine <i>lato sensu</i> politico che lo hanno caratterizzato	» 559
5.2. Precisazioni sul concetto di illecito antisindacale plurioffensivo	» 561
5.2.1. Considerazioni introduttive.....	» 561
5.2.2. Ambiente di lavoro e persona.....	» 564
5.2.3. L'unicità dell'illecito antisindacale	» 568
5.3. L'oggetto del giudizio collettivo e la natura dell'azione sindacale ...	» 575
5.4. Gli effetti del giudicato emesso in sede collettiva.....	» 579
5.5. La legittimazione ad agire in via sommaria-inibitoria del singolo e dei sindacati che non rispondono ai requisiti di legittimazione previsti dall'art. 28 S.L.....	» 582
5.6. Il diritto soggettivo del sindacato al pagamento da parte del datore delle retribuzioni o del risarcimento del danno subito dal lavoratore.....	» 594

CAPITOLO OTTAVO

LA TUTELA COLLETTIVA ANTIDISCRIMINATORIA

1. Considerazioni introduttive.....	» 601
2. Ricognizione dei tratti sistematici essenziali della tutela collettiva antidiscriminatoria	» 604
2.1. La tutela antidiscriminatoria per ragioni di sesso	» 604
2.1.1. Dalla l. n. 300/70 alla l. n. 125/91	» 604
2.1.2. Dalla l. n. 125/91 alla d.legisl. n. 198/2006.....	» 607
2.1.3. Sintesi del quadro delle tutele.....	» 612
2.2. Gli altri strumenti di tutela collettiva antidiscriminatoria: dal d.legisl. n. 286/98 alla l. n. 67/2006.....	» 614
2.3. Conclusioni.....	» 619
3. La dottrina in materia di oggetto ed effetti dell'azione collettiva antidiscriminatoria	» 620
3.1. Considerazioni introduttive.....	» 620
3.2. La tesi del doppio binario	» 621
3.2.1. L'interesse tutelato nel giudizio collettivo	» 621
3.2.2. La posizione sostanziale e processuale riconosciuta all'ente esponenziale	» 629
3.2.3. Gli effetti del provvedimento conclusivo	» 631

3.3. Considerazioni ricostruttive.....	p. 634
3.3.1. L'identità delle fattispecie sostanziali legittimanti l'azione dei soggetti discriminati e l'azione dell'ente esponenziale.....	» 634
3.3.2. la funzione direttamente riparatoria del rimedio processuale collettivo: ulteriori precisazioni.....	» 642
3.3.3. Precisazioni sul carattere collettivo della discriminazione.....	» 643
3.3.4. Precisazioni sull'azione collettiva riferita alle sole discriminazioni di soggetti non individuabili in via diretta e immediata	» 648
3.3.5. Gli effetti del provvedimento conclusivo	» 651
3.3.5.1. L'accertamento della discriminatorietà del comportamento tenuto dall'autore dell'illecito e degli obblighi di astensione e rimozione degli effetti	» 654
3.3.5.2. Gli atti discriminatori complessi e i loro effetti sulle vicende del processo.....	» 656
3.3.5.3. La richiesta di risarcimento del danno da parte dell'ente esponenziale.....	» 660
4. Brevi osservazioni conclusive sulla natura dell'ordine di definizione del piano di rimozione delle discriminazioni accertate.....	» 669

CAPITOLO NONO

LA TUTELA COLLETTIVA DELL'AMBIENTE

1. Considerazioni introduttive.....	» 675
2. I primi tentativi di tutela giuridica dell'ambiente.....	» 677
2.1. Considerazioni preliminari	» 677
2.2. Le posizioni orientate verso la valorizzazione dei profili individuali e soggettivi della tutela	» 680
2.3. Le posizioni orientate verso la valorizzazione dei profili collettivi e oggettivi della tutela.....	» 689
3. La riflessione dottrinale in materia di danno ambientale nella legge istitutiva del Ministero dell'ambiente	» 696
3.1. Cenni sulla fattispecie	» 696
3.2. Le difficoltà interpretative presentate dalla norma.....	» 697
3.3. Il mancato riconoscimento della legittimazione ad agire al singolo e alle formazioni sociali: la critica della dottrina.....	» 700
3.4. L'interesse tutelato: natura e titolarità	» 707
3.4.1. Le concezioni soggettive della tutela: tesi propriamente pubblicistiche e privatistiche-collettivistiche.....	» 707
3.4.2. Le concezioni oggettive della tutela.....	» 714
3.4.3. Una tesi a parte: la proprietà collettiva dell'ambiente.....	» 716
3.5. La posizione processuale degli enti pubblici territoriali legittimati all'azione e delle associazioni ambientaliste legittimate all'intervento nel giudizio di danno ambientale.....	» 723

4. Gli interventi legislativi successivi alla l. n. 349 del 1986	p. 727
4.1. La l. 3 agosto 1999, n. 265 e il successivo d.legisl. 18 agosto 2000, n. 267: il riconoscimento della legittimazione ad agire ai singoli e alle associazioni ambientaliste	» 727
4.2. Il d.legisl. 3 aprile 2006, n. 152	» 730
4.2.1. Considerazioni introduttive	» 730
4.2.2. I Titoli I e II della Parte VI del d.legisl. n. 152/2006	» 732
4.2.3. Il Titolo III della Parte VI del d.legisl. n. 152/2006	» 735
4.2.4. L'azione pubblica del Ministero dell'ambiente e del territorio in rapporto con l'interesse collettivo all'ambiente	» 737
4.2.5. L'inevitabile supervalutazione delle tutele alternative	» 746

CAPITOLO DECIMO

LA TUTELA COLLETTIVA DEI CONSUMATORI

1. Considerazioni introduttive	» 754
2. Le tappe del progressivo itinerario di riconoscimento di azioni collettive a tutela degli interessi dei consumatori	» 758
2.1. L'iniziale vuoto normativo e l'apporto della dottrina	» 758
2.1.1. I tentativi di tutelare gli interessi dei consumatori all'interno del giudizio di repressione della concorrenza sleale	» 759
2.1.1.1. Esame delle principali opzioni interpretative	» 759
2.1.2. L'edificazione in via sistematica dell'azione collettiva a tutela dei consumatori	» 770
2.2. I principali strumenti di tutela giurisdizionale degli interessi collettivi dei consumatori attualmente previsti dal nostro ordinamento ..	» 775
3. La natura delle azioni collettive a tutela dei consumatori	» 784
3.1. Considerazioni introduttive	» 784
3.2. Le azioni collettive inibitorie	» 785
3.2.1. Esame del dibattito sulla natura dell'azione collettiva inibitoria in materia di clausole abusive	» 785
3.2.1.1. La deduzione della natura dell'azione dalla natura degli interessi tutelati	» 785
3.2.1.2. L'incerto inquadramento dogmatico dell'azione inibitoria collettiva in materia di clausole abusive	» 794
3.2.2. Esame del dibattito sulla natura dell'azione collettiva inibitoria generale a tutela dei consumatori	» 799
3.2.2.1. La possibile natura plurioffensiva della condotta antigiridica: considerazioni introduttive e di metodo	» 799
3.2.2.2. Sistemazione ragionata delle diverse posizioni sostenute in dottrina	» 802
3.2.2.3. Le ricadute dogmatiche del nuovo quadro normativo in materia di azione inibitoria generale	» 807

3.2.2.4. La difficile coesistenza tra la dominante concezione dell'azione collettiva riservata agli enti rappresentativi e le «misure idonee a correggere o eliminare gli effetti dannosi delle violazioni accertate»	p. 810
3.2.3. Considerazioni ricostruttive	» 815
3.2.3.1. La ridefinizione dei requisiti funzionali e strutturali delle azioni collettive inibitorie conseguente all'introduzione del nuovo art. 140 <i>bis</i>	» 815
3.2.3.2. La natura delle azioni collettive inibitorie a tutela dei consumatori	» 816
3.2.3.3. La legittimazione ad agire del singolo consumatore a tutela dell'interesse collettivo.....	» 821
3.2.3.4. La natura della posizione giuridica attribuita all'ente esponenziale	» 823
3.2.3.5. I limiti soggettivi del giudicato inibitorio collettivo ..	» 826
3.2.3.6. Il problema dei rapporti tra giudicato collettivo e giudizi individuali sugli effetti conseguenti.....	» 836
3.3. L'azione collettiva risarcitoria	» 842
3.3.1. Il nuovo art. 140 <i>bis</i> del codice del consumo	» 842
3.3.2. L'ambito di applicazione	» 846
3.3.3. La legittimazione ad agire	» 851
3.3.4. L'oggetto del giudizio	» 858
3.3.4.1. Considerazioni introduttive	» 858
3.3.4.2. Giudizio su diritti o giudizio sull'illecito	» 863
3.3.4.3. Le indicazioni ricostruttive offerte dalla disciplina dell'adesione.....	» 864
3.3.4.4. Le indicazioni ricostruttive offerte dalla disciplina dell'intervento	» 867
3.3.4.5. Conclusioni ricostruttive: il giudizio collettivo come giudizio ad oggetto variabile.....	» 869
3.3.5. Gli effetti del giudizio collettivo risarcitorio ed il suo coordinamento con le azioni collettive inibitorie	» 875
3.3.5.1. I rapporti tra il giudizio collettivo risarcitorio e i giudizi individuali di completamento.....	» 875
3.3.5.2. Gli effetti del giudizio collettivo risarcitorio nei confronti degli altri legittimati ad agire in via collettiva .	» 879
3.3.5.3. Gli effetti del giudizio collettivo risarcitorio e le sue ricadute sulla configurazione del giudizio collettivo inibitorio.....	» 882
Indice degli autori citati	» 885
Indice analitico	» 897